

DOPO IL TAGLIO DEI SALARI RIVELATO UN NUOVO ATTO DI PIRATERIA

I costruttori hanno rubato un miliardo

Un vasto fronte di lotta

alla Cassa edile

780 imprese non versano da mesi i contributi - Oggi l'attivo degli operai decide lo sviluppo della lotta

Che cosa vogliono i costruttori? Una settimana fa l'ACER ha preso la provocatoria decisione di non rispettare il contratto dei lavoratori edili, conquistato dopo lunghi e drammatici scioperi, tagliando l'indennità congiunturale del 15 per cento. Oggi i sindacati hanno denunciato che 780 imprese della città, pari quasi al 40 per cento di quelle associate, non versano da mesi i contributi per la cassa edile, la istituzione nella quale confluiscono i versamenti dei costruttori e dei lavoratori per il pagamento delle grafiche annuali e delle ferie. L'ammontare, dai calcoli fatti, supera il miliardo di lire. Un miliardo che partecipa ai lavoratori e che le imprese hanno indebitamente trattenuto. Fra queste imprese vi sono quelle dei più noti costruttori romani, i cui nomi ritroviamo regolarmente negli appalti comunali e statali e che decidono la politica dell'associazione di categoria: Binetti, Castelli, Cidonio, Giovannetti, per citarne qualcuno, del direttore dell'ACER. E perfino l'impresa del presidente dell'associazione nazionale dei costruttori, l'ing. Francesco Maria Salvi.

Non è un caso. I costruttori vogliono un aumento dei prezzi degli appalti di opere pubbliche di quegli ammontari che sono stati finora fonte per essi di tanti guadagni, che hanno provocato scandali su scandali per i metodi, allepiti e stabiliti in famiglia con cui vengono assegnati, per il denaro che indebitamente è passato nelle casse pubbliche e quelle private. Basta pensare a Fiumicino per avere una idea di che cosa si tratta.

Abituati a muoversi nella loro attività quotidiana con i metodi tipici della sfrenata ricerca del massimo profitto (si pensi alle speculazioni edilizie, alle fabbricazioni di prezzi degli affitti) si sono perciò rivolti allo Stato e agli enti pubblici ponendo un ricatto scandaloso: o ci date ciò che vogliamo o ci rifiacciamo sugli operai. Ricatto facilitato dalla tenerezza esasperante con cui lo Stato sta esaminando la questione della revisione dei prezzi di appalto.

Ora sono passati all'azione, anzi alla provocazione, sollecitati anche dalla prossima scadenza del contratto di lavoro degli edili. Siamo in presenza dunque di una offensiva che lo Stato sta esaminando con la massima attenzione. Una offensiva che sarà respinta, che pone tuttavia ai sindacati, alle forze democratiche e alla classe operaia un problema che è di natura politica e che non si riduca in un nuovo sfacciato favoritismo per i più intraprendenti pirati dell'edilizia.

All'offensiva antipirateria gli edili hanno risposto con una possente e consapevole manifestazione di lotta. Una offensiva che sarà respinta, che pone tuttavia ai sindacati, alle forze democratiche e alla classe operaia un problema che è di natura politica e che non si riduca in un nuovo sfacciato favoritismo per i più intraprendenti pirati dell'edilizia.

Dopo la decisione dell'Associazione costruttori di « tagliare » i salari del 15 per cento, un nuovo fatto, clamoroso e scandaloso è venuto ieri a confermare quella che ormai sempre più chiaramente si delinea come una provocazione antipirateria organizzata su larga scala. E' stato infatti rivelato dai dirigenti della FILLEA-CGIL che 780 imprese non hanno versato i contributi alla Cassa Edile durante i mesi di maggio e giugno. Il quantitativo di lire che le imprese hanno trattenuto per conto del 70.000 edili rischia di non poter riscuotere la grafica di Ferragosto e se i costruttori non saranno pagati e costretti a imbastire i loro impegni un numero ancora maggiore di lavoratori resterà senza gli assegni maturati.

Tra i nomi dei « pirati dell'edilizia » responsabili di quest'ennesimo sopruso sono quelli di Ruggero Binetti, presidente dell'ACER, e di tre membri del comitato direttivo dell'associazione padronale, Pesci, Spina e Cerasi. E' giurata inoltre numerose grandi imprese come l'Alosa (la capo della quale è l'ingegner Francesco Maria Salvi, presidente dell'ANCE), la Navarra, la Garbano-Sciaccaluga-Mezzane, la Giovannetti (che ha costruito i lussuosi « tucci » di Casal Palocco) la Castelli e filiali specializzate nell'ottenere dal Comune lucrosi appalti di licitazione privata) la Cidonio, la Roma Centro Sud e tante altre.

I fondi della Cassa Edile devono provenire — secondo lo statuto — in parte dai datori di lavoro e in parte dagli operai. I costruttori hanno l'obbligo di trattenerne dalle bustepaga le quote dei lavoratori e quindi versarle alla Cassa; 780 imprese hanno calpestate per mesi e mesi questo statuto che ha valore di legge. La denuncia della FILLEA-CGIL dà quindi un colpo decisivo alle menzogne imbastite dall'ACER per tentare di giustificare il « taglio » dei salari con la crisi che travolge l'edilizia e le imprese. In realtà, ci troviamo di fronte ad un'offensiva padronale che, alla vigilia della battaglia per un nuovo e moderno contratto, tenta di sottrarre ai lavoratori le conquiste ottenute in due anni di dure lotte; tenta d'imporre al Comune una politica favorevole agli speculatori; tenta — con la richiesta di addebiitare agli appaltatori i rischi inerenti all'aumento del costo della manodopera — di sanare i buchi del bilancio in base al quale gli imprenditori scaricerebbero sullo Stato gli aumenti salariali dei lavoratori.

La FILLEA-CGIL ha invitato tutti gli operai a presentarsi nella sede del sindacato per urgenti informazioni: sul versamento dei contributi non hanno versato i contributi ed ha inoltre lanciato un appello perché da ogni cantiere venga inviata una delegazione di delegati in via Buonarroti per partecipare all'attivo. Nella riunione verranno decisi gli sviluppi immediati della lotta, domani a mezzogiorno i dirigenti della FILLEA-CGIL e della C.d.L. terranno comizi a Tor di Valle, via di Torre Vecchia via Caviglioglio VII, via Poggio Ameno, via Roberto Malatesta.

Domani pubblicheremo l'elenco completo delle 780 imprese che non hanno versato i contributi per oltre un miliardo alla Cassa edile.

La scomparsa del compagno Paolo Antonini

Traffico di coppe etrusche

Si è spento, all'età di 55 anni, il compagno Paolo Antonini. Militante comunista fin dalla giovinezza, condannato dal tribunale speciale e per le manifestazioni del luglio del '48. Antonini fu il primo sindaco di Civitavecchia dopo la liberazione nel '46. I funerali muoveranno, alle 16.30, dall'abitazione in via Panama, a Civitavecchia. A lui si uniscono le fraterne commosse condoglianze dei compagni della Federazione di Viterbo e di Roma.

La pittrice di origine greca Elisabetta Solis, di 28 anni, abitante a Milano, è stata denunciata a piede libero dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria per ricettazione di materiale archeologico proveniente clandestinamente dagli scavi di Vulci. Nell'abitazione della pittrice sono stati sequestrati, tra l'altro, coppe di bronzo ed un sarcofago di grevole fattura. Altri due giovani sono stati denunciati a piede libero per lo stesso reato.

Salari più bassi per i braccianti

Provocatoria proposta degli agrari



Un'immagine dell'ultima manifestazione degli edili svoltasi al Colosseo

Dopo la clamorosa denuncia dello scandalo

Inchiesta sull'ospedale «per uffici»

E' stata ordinata dal ministero dei Lavori pubblici — Silenzio della Sanità

La vicenda dell'ospedale infantile di viale Trastevere, che stava per essere affittato come sede di uffici al Ministero della Pubblica Istruzione, ha sollevato un'ondata di aspre polemiche. Come era da aspettarsi, il notevole scandalo non mancò di suscitare l'attenzione dei comunisti in Consiglio comunale, reazioni in sede regionale e nazionale. Il ministro dei Lavori Pubblici, invece, senza per iniziativa dello stesso Sullo, ha ordinato una inchiesta di carattere tecnico ed amministrativo.

Il ministro Gili, invece, chiamato in causa dal Patrisi, come uno dei massimi responsabili dell'operazione — (egli avrebbe sollecitato personalmente la pratica, per giungere al più presto ad un accordo sull'affitto), ha messo le mani avanti con un comunicato assai strano, che — dopo aver conformato tutto — si conclude con un parere favorevole alla sospensione delle trattative per la stipulazione del contratto di affitto con l'IRAPS.

Il ministro Gili, invece, chiamato in causa dal Patrisi, come uno dei massimi responsabili dell'operazione — (egli avrebbe sollecitato personalmente la pratica, per giungere al più presto ad un accordo sull'affitto), ha messo le mani avanti con un comunicato assai strano, che — dopo aver conformato tutto — si conclude con un parere favorevole alla sospensione delle trattative per la stipulazione del contratto di affitto con l'IRAPS.

Sul piazzale Prenestino

Travolto e ucciso da una « seicento »

Mortale incidente della strada alle ore 20 di ieri sera nel piazzale Prenestino, un ex sottufficiale di P.S., ora in pensione, è stato travolto ed ucciso da una « seicento ». La vittima dell'incidente è Pietro D'Angelo, di 74 anni, abitante in via Montecucco 11. Il pensionato stava attraversando il piazzale Prenestino sotto l'influenza della pioggia, quando fu travolto da una « seicento », guidata dal signor Vincenzo Ubaldini, di anni 46, abitante in via Dandini 4. Lo investiva in pieno. Il poveretto veniva immediatamente portato all'ospedale San Giovanni. Le ferite riportate dall'ex sottufficiale di P.S. erano però mortali ed i medici dell'ospedale non potevano che constatare la sua morte avvenuta durante il tragitto.

Sul posto, per i rilievi del caso, si è subito recata una pattuglia della polizia stradale.

piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi, giovedì 16 maggio (136-229). Onomastico: Ubaldo il 136-229. Ultimo quarto di luna oggi. BOLLETTINI — Meteo. Matti maschi 77 e femmine 64. Morti maschi 23 e femmine 25. Dei quali 6 minori di 7 anni. Minimo: 15. Max: 25. Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 9, massima 19. NOZZE — Il signor Giovanni Cenciarelli e la signorina Maria Teresa Evangelisti si sono uniti ieri in matrimonio. Ai novelli sposi auguri di felicità e prosperità. VETERINARIO NOTTURNO — Dottor A. Gionta, tel. 4218049. LUTTO — Si è spento il compagno Ponzio Michele, vecchio antifascista, iscritto al Partito fin dai primi anni della fondazione. Ai familiari giungano le commosse condoglianze del compagno della sezione Monteverde Nuovo e dell'Unità.

il partito

Terracini a - Terracini (Campioni): Appio Latino, ore 18.30, comitato direttivo (Antonelli); Cinecittà, ore 18, ass. cellula stabilimento cinematografico; Fregene, ore 18, ass. cellula (Zaccardelli); Macao, ore 20, comitato direttivo; Trionfale, ore 18, assemblea (Rubel); Garbatella, ore 16, assemblea donne (Giorgio); Monte Verde Nuovo, ore 16.30, assemblea (Berlinguer); Piazza Lovatelli, assemblea dipendenti comunali (Gigliotti); Torre Maura (INA-CASA), ore 19.30 (Tozzetti); Borghetto Traversini, ore 20, assemblea popolare (Pochetti); in Federazione, ore 18.30, assemblea comitati postelegrafonici. Domani alle 17 riunione del Comitato federale e della Commissione federale di controllo in via delle Botteghe Oscure 4. Al d'g. « La situazione politica e l'azione del partito dopo la vittoria elettorale del 28 aprile » Relatore Modica. Convocazioni — Tivoli, ore 19, Comitato direttivo e gruppo consigliere in sezione (G. Ricci); Tuscolano, ore 19, comitato direttivo (Favelli); Albano, ore 17, comitato politico Stefer (Ferreri); Genzano, ore 18.30, riunione comitato di zona Palestrina (Fredduzzi); Cinecittà, ore 20, Ass. INA-CASA.

Rintracciato il tassista

« Riportai l'assassino in via Veneto »

L'uomo in blu è un frequentatore dell'elegante strada - Accompagnò Christa in via Panama la sera prima del delitto

Christa si fece accompagnare, in via Panama 110, dove abita Angelo Galassi la sera del 2 maggio, all'1.45 da un uomo. Questo ha raccontato il tassista, rintracciato ieri sera verso le 21.30. L'uomo ha raccontato che la notte tra il 1 maggio e il 2, all'1.45 in via Veneto prese a bordo della sua macchina un uomo, alto e bruno e una giovane donna, bionda, piccola e graziosa. La coppia si fece accompagnare in via Panama 110-112, ma, giunta a destinazione, scese solamente la ragazza mentre l'uomo si fece accompagnare in via Sicilia verso l'uscita della via Abruzzi. I connotati della coppia forniti dal tassista, il cui nome non è stato reso, corrispondono a quelli di Christa e dell'uomo in blu visto dai sette testimoni di via Emilia allontanarsi mentre Christa Waininger giaceva sanguinante sul pianotetto del quarto piano, dinanzi all'uscio dell'abitazione della sua amica Gerda Hodapp.

Quella nuova informazione potrebbe aprire uno spiraglio sul « giallo » se sarà possibile rintracciare quello che potrebbe essere stato l'ultimo accompagnatore di Christa. Lo sconosciuto dovrebbe essere, infatti, un frequentatore di via Veneto e in questa direzione si può presumendo, sempre di più le indagini della polizia.

Gli investigatori stanno inoltre anche ricercando uno studente sui 25-30 anni che si è allontanato il 16 del maggio dalla pensione in cui abitava lasciando nella camera che occupava valigie e oggetti personali. Nella stanza del giovane a cui connotati corrispondono, tra tutte le persone scomparse quel giorno a quelle dell'assassino di Christa, sono state trovate foto pornografiche e numerosi corrispondenti con l'estero. Tra gli oggetti personali è stato anche rinvenuto un fazzoletto da collo, con un'etichetta, sembra, in un negozio di via Veneto.

E' stato possibile accertare che il giovane che è italiano, non romano, si recava molte volte all'estero e soprattutto a Parigi. In Italia era solito frequentare Forte dei Marmi e altre località della riviera versiliese. Fotogrammi di ricerca sono stati diramati alle varie questure italiane.

L'uomo visto dal tassista Rapinatori di gioielli

Saccheggiata la vetrina sbandano con l'auto

Ignoti ladri, rotta la vetrina di una gioielleria in via Cola di Rienzo hanno rubato gioielli per oltre un milione e si sono allontanati a bordo di un'auto rubata. Giunti in piazza della Rovere sono scontrati con alcune altre macchine e sono fuggiti a piedi abbandonando parte della refurtiva. Il fatto è accaduto ieri sera alle 19.30 in via Cola di Rienzo 84, in un momento in cui la strada era particolarmente affollata. Il proprietario del negozio, Luigi Ciotti, abitante in viale delle Medaglie d'oro 289, non ha potuto fare altro che stato un attimo. I gioielli, scesi da una « Giulia », targata Roma 557283 si sono avvicinati alla vetrina e usando il crick dell'auto, con un colpo secco hanno rotto il vetro appropriandosi, in pochissimi secondi, di gioielli per oltre un milione. Poi si sono allontanati a bordo dell'auto. La fuga è stata però assai breve. Giunti in piazza della Rovere, ai piedi del Gianicolo, l'auto, forse a causa dello sfarfallare, ha slittato andando a finire contro una macchina DS 19 ed altre macchine. I ladri, abbandonata parte della refurtiva sui sedili della macchina, sono fuggiti a piedi.

Il numero telefonico della soc. a Zega e Ci V. ROMAGNA UNICA SEDE NON HA SUCCESSORI e' da oggi: 4696 CENTRALINO - 15 LINEE URBANE CON RICERCA AUTOMATICA UNICA CONVENZIONATA CON GLI ENTI MILITARI

MOBILIFICIO A RATE ANCHE SENZA ANTICIPO MARAFIOTI VIA GELA 15 - Tel. 786571 (Ponte Lungo)